

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 artt. 220 e 226, che approva il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 recante l'approvazione del Codice della Navigazione;
- VISTO** il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 di approvazione del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione;
- VISTO** il D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684 recante Norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di Demanio Marittimo;
- VISTO** il D.P.Reg. del 26 luglio 1994 di determinazione dei canoni demaniali marittimi e delle indennità;
- VISTA** la L.R. del 29 novembre 2005, n. 15 in materia di Demanio Marittimo;
- VISTO** il D.P.R. del 05 aprile 2022, n. 9, "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO** la disposizione n. 39012 del 09/06/2016, a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO** il D.P. Reg. del 17 febbraio 2025, n. 733, di cui alla Delibera di Giunta Regionale di Governo del 14 febbraio 2025, n. 50, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 1862 del 09/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile della "Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo", al Dott. Claudio Monfalcone;
- VISTA** la Concessione demaniale marittima n. 118/2003 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Palermo in data 01/10/2003 con la quale si concede di occupare un tratto di suolo demaniale marittimo della superficie di mq 1236 situato nel Comune di Palermo al fine di *"mantenere un fabbricato a due elevazioni a fuori terra di mq 108 adibito ad abitazione privata, porzione di tettoia coperta di mq 90, manufatto di mq 30 ad una elevazione fuori terra adibito a deposito, opere di sistemazioni in piano, quali aiuole, piazzuole e viali per complessiva mq 1008, opere di recinzione dello sviluppo di ml 185 circa costituite da cordolo in calcestruzzo sormontato da rete metallica e paletti in ferro"*;

- VISTA** la nota prot. n. 4210 del 23/01/2023 con la quale si invitava la ditta Idea Verde di Scaduto Domenico al pagamento del canone concessorio per gli anni 2019-2021-2022;
- VISTA** la nota prot. 46507 del 26/06/2024 con la quale si ingiungeva oltre al pagamento dei canoni già richiesti anche il pagamento del canone 2023;
- VISTA** la nota prot. n. 2384 del 14/04/2025 con la quale si comunicava l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale marittima n. 118/2003;
- VISTA** la nota prot. n. 46507 del 27/06/2026 con la quale si ingiungeva il pagamento dei canoni pregressi ed il pagamento del canone 2026;
- VISTA** l'istanza n. 16890 acquisita tramite Portale del Demanio marittimo (prot. ARTA n. 70524 del 09/10/2024) con la quale il Comune di Palermo ha richiesto la consegna area ai sensi dell'art. 34 del Cod. Nav. e dell'art. 36 Reg. Cod. Nav. al fine di realizzare il progetto "Parco a mare allo Sperone" Comune di Palermo CUP D79J22000640006;
- VISTA** la nota del Comune di Palermo – Area delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde, acquisita al prot. ARTA n 71930 del 24/09/2026, con la quale si chiede di avviare le procedure di revoca ai sensi dell'art. 42 del Codice della Navigazione delle aree escluse dal primo provvedimento di consegna sopra indicato considerato che è stata completata la progettazione esecutiva dell'intervento e che si programma di effettuare a breve l'avvio dei lavori;
- CONSIDERATO** che la clausola n. 3 dell'atto d'obbligo sottoscritto dal concessionario allegato alla CDM n. 118/2003 prevede che *"nel caso venga revocata la concessione, in conseguenza dell'utilizzazione del sito per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, la ditta si obbliga a rimuovere a propria cura e spese a semplice richiesta dell' Amministrazione marittima tutte le opere ricadenti sull'area demaniale marittima di cui si tratta"*;
- CONSIDERATO** il sopravvenire delle superiori motivazioni di preminente interesse pubblico;
- RITENUTO** che il perseguimento del suesposto interesse pubblico risulti del tutto incompatibile con il prosieguo dell'occupazione del bene demaniale da parte del concessionario e con la destinazione dell'area prevista dal progetto sopra indicato;
- CONSIDERATO** tra l'altro che la Ditta in questione non ha regolarizzato i pagamenti dovuti;
- RITENUTO** di dovere adottare apposito provvedimento amministrativo di revoca ai sensi dell'art. 42 Codice della Navigazione della concessione demaniale marittima CDM n. 118/2003;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 42 del Codice della Navigazione, nel caso di revoca per pubblico interesse non spetta alcun indennizzo al concessionario, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge per le opere inamovibili non ancora ammortizzate;

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni di pubblico interesse espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, **È REVOCATA** a tutti gli effetti di legge la Concessione Demaniale Marittima n. 118/2003, n. Repertorio 2670, rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Palermo in data

01/10/2003, con la quale si concede di occupare un tratto di suolo demaniale marittimo della superficie di mq 1.236 al fine di *“mantenere un fabbricato a due elevazioni a fuori terra di mq 108 adibito ad abitazione privata, porzione di tettoia coperta di mq 90, manufatto di mq 30 ad una elevazione fuori terra adibito a deposito, opere di sistemazioni in piano, quali aiuole, piazzuole e viali per complessiva mq 1008, opere di recinzione dello sviluppo di ml 185 circa costituite da cordolo in calcestruzzo sormontato da rete metallica e paletti in ferro”* intestata alla Ditta Idea Verde di Scaduto Domenico sita nel Comune di Palermo, Foglio di mappa n. 89, p.lle nn. 3098, 38.

Articolo 2

La Ditta concessionaria è tenuta a sgomberare l'area demaniale marittima da persone e beni, ripristinando lo stato dei luoghi e restituendo il bene nella piena e libera disponibilità dell'Amministrazione entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento.

Articolo 3

In caso di inottemperanza a quanto disposto dall'Art. 2 entro il termine fissato, l'Amministrazione procederà all'esecuzione d'ufficio in danno dell'inadempiente, secondo le procedure previste dall'art. 54 del Codice della Navigazione, con addebito delle relative spese a carico della parte inadempiente.

Articolo 4

La Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo ha proceduto al recupero a carico della ditta dei canoni concessori ancora dovuti all'Erario regionale di cui alla concessione demaniale marittima sopra richiamata.

Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a norma della legge regionale n. 9 del 07/05/2015 art. 98 comma 6.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Presidente della Regione siciliana ovvero ricorso al T.A.R. competente per territorio rispettivamente entro 120 ovvero 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Palermo, 06/10/2026

Il Dirigente della STA di Palermo

Dott. Claudio Monfalcone



CLAUDIO
MONFALCONE
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
30.09.2026
12:22:56
GMT+02:00

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli



CALOGERO BERINGHELI
2026.10.05 09:34:19
CN=CALOGERO BERINGHELI
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits